

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO AZ. SPECIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE PICENO 60, 20129 MILANO (MI)
Codice Fiscale	08342040964
Numero Rea	MI MI 2019587
P.I.	08342040964
Capitale Sociale Euro	780.376 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	56.807	63.379
7) altre	27.382	29.398
Totale immobilizzazioni immateriali	84.189	92.777
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	32.253	62.175
4) altri beni	30.037	43.915
Totale immobilizzazioni materiali	62.290	106.090
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.476.426	3.655.388
Totale crediti verso controllanti	3.476.426	3.655.388
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.422	7.363
Totale crediti verso altri	7.422	7.363
Totale crediti	3.483.848	3.662.751
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.483.848	3.662.751
Totale immobilizzazioni (B)	3.630.327	3.861.618
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1	-
Totale crediti verso clienti	1	-
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.006.022	11.516.432
Totale crediti verso controllanti	1.006.022	11.516.432
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.157	176.047
Totale crediti tributari	135.157	176.047
5-ter) imposte anticipate	150.992	114.547
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.362.472	2.375.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.347.172	27.393.724
Totale crediti verso altri	27.709.644	29.769.089
Totale crediti	29.001.816	41.576.115
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	32.416.670	27.965.139
3) danaro e valori in cassa	2.454	1.759
Totale disponibilità liquide	32.419.124	27.966.898
Totale attivo circolante (C)	61.420.940	69.543.013
D) Ratei e risconti	19.276	26.759
Totale attivo	65.070.543	73.431.390
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	780.376	780.376
IV - Riserva legale	48.980	94
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.778	1.778
Totale altre riserve	1.778	1.778
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	225.330	48.886
Totale patrimonio netto	1.056.464	831.134
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	542.678	390.933
Totale fondi per rischi ed oneri	542.678	390.933
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	255.002	211.774
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.777	281.064
Totale debiti verso fornitori	341.777	281.064
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.361.482	2.412.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.393.293	22.733.251
Totale debiti verso controllanti	22.754.775	25.146.112
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.252	51.439
Totale debiti tributari	121.252	51.439
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.592	69.353
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.592	69.353
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.045	1.398.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.689.958	45.051.520
Totale altri debiti	39.932.003	46.449.581
Totale debiti	63.216.399	71.997.549
Totale passivo	65.070.543	73.431.390

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.121.516	1.733.996
5) altri ricavi e proventi		
altri	203.011	201.102
Totale altri ricavi e proventi	203.011	201.102
Totale valore della produzione	2.324.527	1.935.098
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.806	12.520
7) per servizi	611.366	589.714
8) per godimento di beni di terzi	32.028	31.735
9) per il personale		
a) salari e stipendi	914.287	923.593
b) oneri sociali	208.801	240.935
c) trattamento di fine rapporto	60.240	62.846
Totale costi per il personale	1.183.328	1.227.374
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.507	35.839
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.336	20.885
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.843	56.724
13) altri accantonamenti	156.178	106.353
14) oneri diversi di gestione	1.429	1.528
Totale costi della produzione	2.046.978	2.025.948
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	277.549	(90.850)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	57.637	169.605
Totale proventi diversi dai precedenti	57.637	169.605
Totale altri proventi finanziari	57.637	169.605
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	57.637	169.605
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	335.186	78.755
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	146.301	53.402
imposte differite e anticipate	(36.445)	(23.533)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	109.856	29.869
21) Utile (perdita) dell'esercizio	225.330	48.886

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	225.330	48.886
Imposte sul reddito	109.856	29.869
Interessi passivi/(attivi)	(57.638)	(169.605)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	277.548	(90.850)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	54.852	56.724
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	(22)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	54.852	56.702
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	332.400	(34.148)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(325.677)	325.677
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	60.713	3.840
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.483	1.648
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.464.046	(2.055.594)
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.206.565	(1.724.429)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.538.965	(1.758.577)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	57.637	169.605
(Imposte sul reddito pagate)	-	(72.658)
(Utilizzo dei fondi)	156.177	116.897
Totale altre rettifiche	213.814	213.844
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.752.779	(1.544.733)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(5.770)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(13.679)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(19.449)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.752.779	(1.564.182)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	27.965.139	29.528.494
Danaro e valori in cassa	1.759	2.586
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	27.966.898	29.531.080
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.416.670	27.965.139
Danaro e valori in cassa	2.454	1.759
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	32.419.124	27.966.898

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente documento, settimo Bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, evidenzia un avanzo pari ad Euro 225.330.

La società, costituitasi nel corso dell'anno 2013, con decorrenza 1° agosto 2013, per scorporo del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con atto a rogito Notaio Trotta Rep. 134560, Raccolta 50135, del 31 luglio 2013, ha adempiuto nel corso dell'esercizio ai compiti previsti dal D.lgs 152/2006 e s.m.i. e, con riferimento alla Regione Lombardia, determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001. A far data 28/09/2015 con atto del Notaio Nai Rep. 12.342/4.084 la Società ha cambiato denominazione sociale da Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

In data 15/06/2016, in ossequio alla l. r. n. 32 del 12/10/2015 la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito- denominato Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano – questo, con atti notarili sottoscritti in data 31.05.2016 Rep. 13.825 – Racc. 4.620 ed in data 15.06.2016 Rep. 13.918 – Racc. 4.653, ed aventi ad oggetto "Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico Integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 32 del 12.10.2015 dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano" è subentrato in tutte le competenze, risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano in relazione all'organizzazione e alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale.

Il piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale per quanto dovuto su somme incassate al 31.12.2012 e non versate, disciplinato dal contratto di regolazione rapporti debito credito dell'Ex ATO della Provincia di Milano, Rep.130113/2013/6.2/2013/12, si specifica nei seguenti termini:

Anno	MI
2013	13.650.000,00
2014	12.769.000,00
2015	11.567.000,00
2016	11.266.800,00
2017	10.516.000,00
2018	7.438.568,12
Totale	67.207.368,12

In data 19.06.2019 Città Metropolitana di Milano ha eseguito un versamento per Euro 7.510.797, pari al credito residuo vantato dall'ufficio d'Ambito, azzerando pertanto il saldo della posizione creditoria.

Mutuo cassa depositi e prestiti - CDDPP

Nel corso del 2006, la Provincia di Milano, al fine di garantire il finanziamento di lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate delle medesime, ha stabilito di ricorrere all'assunzione per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CDDPP con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

Alla data di scorporo del ramo gestionale ex ATO le somme ancora da prelevare su mutuo CDDPP posizione n 4492128 /00, risultavano, per l'area territoriale di Milano, così sintetizzati:

Descrizione

MI

Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP
posizione n. 4492128/00 8.969.202,75

Con i Contratti - Atti n. 130113/6.2\2013\12 e Atti n. 130033/6.2\2013\12 - sottoscritti, in data 20 maggio 2013, tra la Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e i soggetti Gestori del sistema idrico integrato, si è stabilito che la Città Metropolitana di Milano mantenga la titolazione diretta del Mutuo stipulato con Cassa DD.PP fino a scadenza il 31.12.2029, con attribuzione di impegno di rimborso dell'importo residuo a carico dell'ex ATO e per continuità da conferimento alla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, tenuto conto che la spettanza per l'area di Milano in relazione alle opere finanziate è attribuita nella misura del 74,39091%, mentre con riferimento all'Area riferita all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, la spettanza è attribuita nella misura del 25,6990%;

Gli Uffici d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, a loro volta, sono subentrate nel diritto di credito al rimborso di pari importo, nei confronti dei gestori in conto tariffa, in considerazione del fatto che tale mutuo risulta necessario per la copertura finanziaria degli impegni assunti per finanziamenti in favore dei Gestori medesimi per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali del SII riconducibili al Piano Stralcio.

Con riferimento particolare all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, si precisa che la stessa a decorrere dalla sua costituzione ha assunto a proprio carico e diritto:

- 1) l'impegno di rimborso alla Città Metropolitana di Milano delle rate maturate per capitale ed interesse per le date " del 20 giugno, 20 Dicembre di ogni anno (a decorrere da 20 Giugno 2013) per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo";
- 2) il diritto di credito nei confronti dei gestori in conto tariffa al rimborso delle rate maturate per le date del 1 Giugno, 1 Dicembre di ogni anno per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo.

Alla data di approvazione del presente Bilancio la somma ancora da prelevare su mutuo CDDPP è la seguente:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 3.476.426,18 4492128/00	

PIANO STRALCIO

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Milano, costituita il 19 novembre 2001, con deliberazione n. 5 approvò l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepi l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito del 97% della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del " Programma Stralcio" del Piano d'Ambito.

L'ATO Provincia di Milano, ora ATO Città Metropolitana di Milano in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE.

Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, con provvedimenti diversi ed in particolare con decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Milano per un ammontare complessivo di euro 133.704.939,45.

Le risultanze al 31.12.2019 sono le seguenti:

Finanziamento concesso	Euro	127.109.563,08
------------------------	------	----------------

Totale opere eseguite al 31.12.2019	Euro	117.396.221,92
Totale opere da eseguire al 31.12.2019	Euro	9.713.341,16
Totale	Euro	127.109.563,08

Finanziamento concesso	Euro	127.109.563,08
Finanziamento (del CIPE 52/01) spese di progettazione opere Piano Stralcio.	Euro	24.223,59
Economie da Decreti ATO su Piano Stralcio	Euro	6.571.152,78
Totale	Euro	133.704.939,45

Si da atto che relativamente alle opere finanziate con risorse derivanti dagli introiti tariffari di cui alla Del. CIPE 52/01, i pagamenti degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) effettuati alla data del 31/12/2019 ammontano complessivamente ad euro 117.396.221,92. Alla stessa data l'ammontare dei SAL ancora da liquidare ammontano ad euro 22.297,75.

PROGETTO INFORMARE

Il progetto si concretizza con una serie di rilievi fognari che si sono già conclusi e rispetto ai quali sono stati impegnati Euro 700.000. E' attualmente in corso l'istruttoria finalizzata al pagamento del finanziamento.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"(ADPO)

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31.12.2019:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia al netto di economie	Euro	10.304.211,63
Versato da Regione Lombardia al 31.12.2018	Euro	11.183.085,64
Finanziamento incassato da RL di competenza ATO Monza e Brianza	Euro	878.874,01
Restituzione da ATO CMM a favore di ATO MB	Euro	878.874,01
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	9.088.349,76
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	1.215.861,87

PIANO STRAORDINARIO (Art. 1 c. 112 della L. 27/12/2013 n. 147)

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con nota del 17 luglio 2014 (Protocollo 7420) ha trasmesso alla Regione Lombardia una proposta d'accesso a finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e dal "Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica. La proposta avanzata, per complessivi euro 13.823.777,68, prevedeva il finanziamento di interventi risolutivi delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

Con D.G.R. n. X/2279 del 1 agosto 2014 la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata dall'Ufficio d'Ambito prevedendo, a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano, uno stanziamento di risorse pari ad euro 12.962.371,01 a fronte dell'originaria richiesta di euro 13.823.777,68.

La copertura finanziaria dei 16 interventi interessati dal finanziamento viene assicurata nel seguente modo:

Costo complessivo interventi	Euro	16.972.654,97
Finanziamento Statale/RL	Euro	12.962.371,01
Finanziamento ATO	Euro	3.148.877,29
Cofinanziamento Gestore	Euro	861.406,67

Alla data del 31/12/2019 la situazione del Piano Straordinario è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia al netto di Euro economie		8.017.669,11
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	7.196.801,80
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	820.867,31

Riprogrammazione economie - DGR 4315/2015

Con deliberazione del CdA n. 11 del 02 luglio 2015 è stata approvata la proposta di accesso a finanziamenti regionali /statali derivanti dalla riprogrammazione delle economie realizzate (al 30 aprile 2015) nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147". La proposta era composta da n. 17 interventi, corredati da relativi cronoprogrammi e costi di realizzazione, inseriti nel Piano d'Ambito, risolutori delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione Comunitaria n. 2014/2059/CE nonché finalizzati alla riduzione delle c.d. acque parassite nelle reti fognarie e quindi funzionali al conseguimento dell'aumento dell'efficienza di abbattimento di Azoto e Fosforo presso i sistemi di trattamento riceventi.

La proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali avanzata alla Regione Lombardia quotava complessivamente euro 3.471.130,66.

L'istruttoria di riprogrammazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia/Stato si è conclusa con la D.g.r. n. X/4315 del 16.11.2015 con la quale sono state attribuiti finanziamenti a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano (ex ATO Provincia di Milano) per complessivi euro 3.259.474,24

Alla data del 31/12/2019 la situazione degli interventi di cui alla DGR 4315/2015 è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia al netto di Euro economie		1.842.061,75
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	1.407.080,96
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	434.980,79

La differenza tra il finanziamento originariamente concesso con Dgr 4315/2015 (euro 3.259.474,24) e il finanziamento concesso al 31.12.2019 (euro 1.842.061,75), pari ad euro 1.417.412,49, rappresenta un'economia che si è realizzata nel corso dell'esecuzione degli interventi che beneficiano di tali risorse e che in parte è stata riprogrammata su interventi di cui alle Dgr successivamente indicate. Tali economie sono costituite da ribassi di gara di appalto e da risparmi che si realizzano al termine dei lavori e al collaudo degli stessi. Dal momento che gli interventi finanziati con i fondi regionali /statali sono molteplici e vengono realizzati dal gestore secondo cronoprogrammi differenti, il valore complessivo del cd finanziamento concesso e delle economie riprogrammabili varia nel tempo e viene monitorato costantemente dall'Ufficio d'Ambito. Ciclicamente la Regione Lombardia procede ad attivare procedure di riprogrammazione che si concludono con apposite Dgr. Queste precisazioni valgono anche per le successive Dgr X/5564/2016, X/6863/2017.

Riprogrammazione economie – DGR X/5564/2016

La deliberazione n. X/5564 del 12/09/2016 ha permesso la riprogrammazione dell'importo delle economie realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147" in favore della realizzazione di nuovi interventi attinenti il "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147", per un concesso di Euro 1.352.311,59.

Alla data del 31/12/2019 la situazione degli interventi di cui alla DGR X/5564/2016 è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	769.957,99
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	0,00
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	769.957,99

Riprogrammazione economie – DGR X/6863/2017

La deliberazione n. X/6863 del 12/07/2017 ha permesso la riprogrammazione dell'importo delle economie realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147" in favore della realizzazione di nuovi interventi attinenti l'AdPQ e il Piano Straordinario, per un concesso di Euro 767.161,88.

Alla data del 31/12/2019 la situazione degli interventi di cui alla DGR X/6863/2017 è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	470.800,25
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	0,00
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	470.800,25

Riprogrammazione economie – DGR XI/942/2018

La deliberazione n. X/942/2018 del 3/12/2018 ha permesso la riprogrammazione dell'importo delle economie realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147" in favore della realizzazione di nuovi interventi attinenti l'AdPQ e il Piano Straordinario, per un concesso di Euro 2.831.353,58.

Alla data del 31/12/2019 la situazione degli interventi di cui alla DGR X/942/2018 è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	2.617.164,61
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	0,00
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	2.617.164,61

POA FSC - DGR n. X/7903/2018

Con la Dgr n. X/7903 del 26 febbraio 2018, recante ad oggetto "Approvazione degli interventi e dello schema di accordo di programma per l'attuazione del piano operativo ambientale fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 (Miglioramento del servizio idrico integrato)", la Regione Lombardia ha approvato: a) l'elenco degli interventi che costituiscono il Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, tra cui figurano anche n. 3 interventi dell'ATO Città Metropolitana di Milano; b) lo schema di Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato", che è stato successivamente sottoscritto tra il MATMM, la Regione Lombardia e gli Uffici d'Ambito il 13 luglio 2018.

Con Decreto Direttoriale del MATTM n. 375/STA del 17 luglio 2018 è stato approvato l'Accordo di Programma; il provvedimento è stato inviato agli Organi di controllo. In data 7/5/2019 è pervenuta dal MATTM la documentazione necessaria per poter attivare il monitoraggio degli interventi, nonché per avanzare le richieste di erogazione delle risorse messe a disposizione.

Il finanziamento concesso sugli interventi da realizzarsi nell'ATO della Città Metropolitana di Milano ammontano ad euro 649.000,00 (a fronte di una richiesta originaria dell'Ufficio d'Ambito di euro 1.040.190,77).

La copertura finanziaria dei 3 interventi in questione viene assicurata nel seguente modo:

Costo complessivo interventi	918.484
Finanziamento FSC MATTM	649.000
Cofinanziamento Gestore	269.484

Alla data del 31/12/2019 il MATTM ha trasferito all'Ufficio d'Ambito un anticipo del 10% del finanziamento concesso, pari ad euro 64.900.

Si riepilogano di seguito le risultanze complessive alla data del 31/12/2019 dell'AdPQ, del Piano Straordinario e dei successivi atti di riprogrammazione:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia/Stato*	Euro	26.723.406,48
Versato da Regione Lombardia	Euro	26.074.406,40
Versato da Ministero	Euro	64.900,00
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	17.692.232,52
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL su versato da RL	Euro	9.031.173,88

*di cui 2.052.541,11 euro di economie vincolate da impegnare esclusivamente su interventi del SII;

In ultimo si ritiene opportuno segnalare che le risorse disponibili nelle casse di ATO Città Metropolitana di Milano da destinare ad interventi non ancora individuati subisce un incremento pari ad Euro 63.154,64, per un totale di risorse disponibili al 31/12/2019 pari ad Euro 13.651.796,97. L'incremento è conseguenza di un recupero di quote di fatturati al netto di versamenti per incrementi tariffari di cui alla delibera Cipe 52/2001 relativi alle annualità 2012-2016 di Brianzacque, come meglio specificato nel paragrafo successivo.

CREDITI VERSO COMUNI E GESTORI

Già nel corso dell'anno 2015 e 2016 l'Ufficio d'Ambito aveva avviato un'intensa attività di recupero crediti accertati in sede di costituzione dell'azienda e non ancora riscossi dall'Azienda Speciale nei confronti dei Comuni e dei Gestori del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alle posizioni non disciplinate dal Contratto di regolazione dei rapporti di debito/credito dell'ex ATO della Provincia di Milano (atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013). L'attività proseguita nel 2017 ha permesso il recupero della maggior parte dei crediti.

La situazione dei crediti al 31.12.2019 è raffigurata nella seguente tabella esplicativa:

Creditore	Importo
AMIACQUE (EX AMAGA)	euro 907.024,20
AMAGA (EX CIPE)	euro 213.530,00
AMAGA NON CONFORMI	euro 1.100.303,00
AMIACQUE	euro 295.438,09
CO.GESER ora AMIACQUE	euro 1.529.354,02
GENIA ora AMIACQUE	euro 132.776,74
BRIANZACQUE	euro 204.876,54
Totale crediti al 31.12.2019	euro 4.383.302,59

Con riferimento alla posizione aperta nei confronti di Amaga si rappresenta che a partire dall'anno 2014 ATO ha inviato alla suddetta società plurime richieste di pagamento senza che le stesse sortissero alcun effetto. In data 29 dicembre 2017 è stata altresì inviata formale diffida di pagamento cui è seguita una corrispondenza tra i legali incaricati e che tuttavia non ha portato alla risoluzione della controversia. L'ATO, anche in ragione della natura pubblica dei soggetti coinvolti, ha pertanto avviato il 29 giugno 2018 con prima udienza al 30/7/2018 un procedimento di mediazione avanti all'organismo di conciliazione dell'ordine degli avvocati di Milano nei confronti di Amaga. Il citato provvedimento si è concluso in data 15 marzo 2019 senza che le parti abbiano raggiunto un accordo. La procedura si è pertanto conclusa con esito negativo e il Consiglio di Amministrazione tutto ha convenuto di attivare le opportune procedure in sede giudiziale per il recupero del credito, confermando l'incarico allo studio legale Galbiati Sacchi e Associati che ha provveduto a depositare atto di citazione nel mese di luglio 2019 ed è stata fissata la prima udienza di comparizione per il 4 febbraio 2020.

Nel corso dell'udienza del 4 i legali di ATO hanno eccepito la tardività della domanda di Amaga finalizzata al disconoscimento della genuinità di una nota contenente i dati di fatturazione e quindi le somme dovute da Amaga ad ATO.

Il Giudice, preso atto della mancata possibilità di accedere alla memoria in tempo utile per l'udienza e al fine di verificare e meglio approfondire l'eccezione sollevata, ha ritenuto di concedere un breve rinvio all'udienza del 12 febbraio 2020.

Il Giudice, preso atto di quanto riportato dalle parti ha disposto rinvio all'udienza dell'11 novembre 2020.

Alla data di approvazione del presente bilancio, la società Amiacque ha provveduto a versare, tra il 3 marzo e i primi giorni di aprile, la somma di Euro 2.864.593,05, chiudendo i propri crediti pari ad Euro 295,43 e per le acquisizioni dei rami di AMAGA pari ad Euro 907.024,20, per CO.GE.SER pari ad Euro 1.529.354,02 e per Genia pari ad Euro 132.776,74.

In considerazione della ricostruzione di alcuni crediti, si è ritenuto opportuno identificare separatamente, già nel 2018, la parte degli impegni futuri da Piano Stralcio, ricevuti in sede di apporto e non ancora destinati (dell'importo totale di euro 13.633.918,89), idealmente riferibili a quella quota di credito "non conformi" dei proventi tariffari, quantificati in Euro 1.100.303,00.

In data 3 ottobre 2018 perveniva da ATO Monza e Brianza una richiesta di restituzione di Euro 141.721,91 versati da CAP Holding a fronte del credito vantato nei confronti di Idra Patrimonio Spa.

Già con comunicazione del 14 luglio 2015 (Protocollo. N.16471 di Brianzacque) veniva richiamata la scissione totale non proporzionale di Idra Patrimonio Spa. In base alla detta comunicazione furono eseguite delle riclassifiche a livello contabile che hanno visto incrementare da un lato il credito verso IDRA per Euro 141.721,90, e diminuito quello che era il credito iscritto nei confronti di Brianzacque. A seguito di tale riclassifica ATO CMM riceveva da CAP Holding relativo versamento.

Si è così provveduto a prendere diretto contatto con la società Brianzacque. Dopo uno scambio di documentazione fra le parti è emerso che la scissione di IDRA, era avvenuta sulla base del criterio dello scarico e non su base territoriale, e per tali ragioni non comportava per ATO CM alcuna variazione rispetto ai crediti precedentemente iscritti a bilancio, pertanto il maggior versamento da parte di CAP Holding risultava fondato.

Si è reso necessario uno storno della scrittura contabile effettuata nel 2015 con conseguente evidenza di riapertura del credito verso Brianzacque per Euro 141.721,90 e contestualmente un debito verso CAP Holding.

Assodata la ricostituzione del credito verso Brianzacque si è preso immediatamente contatto con l'ufficio amministrativo al fine di recuperare tale credito e a seguito di ulteriori approfondimenti contabili sono emersi fatturati di tariffa CI.PE per le annualità 2012-2016 per un importo complessivo di Euro 63.154,64 mai comunicati.

Il credito complessivo verso Brianzacque risulta pertanto pari ad Euro 204.876,56, importo che la stessa Brianzacque conferma con nota Prot. 14732 del 28.11.2019.

Alla data di approvazione del presente bilancio Brianzacque ha già provveduto ad effettuare l'intero versamento.

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Il totale ingiunto al 31.12.2019 pari a euro 695.885,56 (escluse spese di notifica e interessi per rateizzazione dell'importo dovuto) e il totale degli introiti al 31.12.2019 pari a euro 557.281,17.

Del totale ingiunto, si precisa quanto segue:

- euro 53.644,39 sono soggetti a rateizzazione con pagamento mensile sulla base dei piani di rateizzazione formulati;
- euro 16.080,00 per i quali è già stata avviata riscossione coattiva;
- euro 30.040,00 oggetto di contenziosi avanti ai competenti Tribunali;
- euro 8.310,00 non soggetti a recupero alcuno poiché il trasgressore è deceduto ovvero si è trasferito all'estero risultando antieconomico il recupero del credito medesimo;
- euro 30.530,00 ordinanze di ingiunzione in corso di notifica ai trasgressori.

La situazione dei pagamenti rateizzati è in linea di massima regolare ad eccezione di tre debitori/obbligati in solido per i quali è stato necessario attivare il processo di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i., effettuato in convenzione con Agenzia delle Entrate – Riscossione SpA, delle sanzioni amministrative pecuniarie ingiunte e non introitate per importo complessivo da riscuotere coattivamente pari ad euro 16.062,85.

In data 30.08.2018 (prot. Uff. d'Amb. n. 12054) l'Agenzia delle Entrate – Riscossione SpA ha comunicato che uno dei debitori per cui si è attivata la procedura di riscossione coattiva per euro 10.040,00 è in procedura fallimentare e pertanto abbiamo richiesto l'insinuazione al passivo fallimentare e alla data della stesura della presente relazione non si hanno avuti ulteriori riscontri.

In merito alla destinazione degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i., si ricorda che l'Ufficio d'Ambito, sin dall'anno 2016, ha provveduto al reinvestimento degli stessi nell'ambito di progetti a rilevanza ambientale così come stabilito dal Testo Unico.

Nell'anno 2019 parte degli introiti è stata destinata ad obiettivi strategici declinati nel Piano Performance.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono intervenuti cambiamenti di principi contabili

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Mobili e Macchine Ufficio 20%
- Autovetture 25%
- Arredamento 12%

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per far fronte a futuri impieghi di risorse in ambito di recupero ambientale ai sensi del Dgls 152/2006 e s. m.i. quali introiti della sanzioni amministrative pecuniarie ex legge 689/81 e s.m.i.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, e rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'IRRES e l'IRAP anticipati sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Tra i ricavi si trova, secondo il principio di competenza, il beneficio di rimborso del servizio da parte dei Gestori, tenuto conto degli oneri gestionali delle Autorità d'Ambito, per continuità dell'Azienda Speciale, come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEG (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, che devono essere posti a carico dei gestori del Servizio quale elemento di costo a base del calcolo della tariffa (a totale copertura costi).

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
84.189	92.777	(8.588)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Gli incrementi relativi alla voce "software" si riconducono al processo di internalizzazione, in particolare alle licenze d'uso, all'acquisto di software per la protocollazione e archiviazione degli atti dirigenziali, migrazioni dei protocolli e software per la rilevazione delle presenze. Gli ammortamenti relativi alle sopracitate immobilizzazioni sono calcolate al 20%.

Le immobilizzazioni immateriali risultanti alla voce "altre" fanno riferimento a prestazioni svolte nel 2013 da professionisti incaricati di attività tecnica specifica collegata alla stesura del Nuovo Piano d'Ambito per la Città Metropolitana di Milano di durata ventennale quale elaborato collegato, per assegnazione, al Gestore Unitario dell'Affidamento avvenuto, come su indicato, in data 20 Dicembre 2013 in House Providing alla Società CAP Holding SpA per il periodo 1 Gennaio 2014 – 31 Dicembre 2033.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono alle spese sostenute per perseguire il processo di internalizzazione delle attività, dapprima rese convenzionalmente dalla Città Metropolitana, come la realizzazione dell'impianto di sistema informatico e della relativa sala server e impianto telefonico al fine di provvedere autonomamente a quelli che sono i servizi informatici, di infrastruttura di rete, servizi sistemici e applicativi nonché disponibilità banche dati.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
62.290	106.090	(43.800)

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.483.848	3.662.751	(178.903)

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Città Metropolitana	3.655.388	-	178.962	3.476.426
Depositi cauzionali	7.363	59	-	7.422
	3.662.751	59	178.962	3.483.848

Il credito verso Città Metropolitana di Milano, pari ad Euro 3.476.426, deriva dal contratto di regolarizzazione dei rapporti di debito e credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, atti n. 130113/2013/6.2/2013 /12, sottoscritto in data 20 Maggio 2013.

Il credito per deposito cauzionale pari ad Euro 7.319 e i relativi interessi per Euro 103 è relativo all'affitto degli uffici siti in Viale Piceno n.60.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	3.655.388	(178.962)	3.476.426	3.476.426	-
Crediti immobilizzati verso altri	7.363	59	7.422	-	7.422
Totale crediti immobilizzati	3.662.751	(178.903)	3.483.848	3.476.426	7.422

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la pressoché totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllanti	3.476.426
Crediti verso altri	7.422

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.001.816	41.576.115	(12.574.299)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	1	1	1	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.516.432	(10.510.410)	1.006.022	-	1.006.022
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	176.047	(40.890)	135.157	135.157	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	114.547	36.445	150.992		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.769.089	(2.059.445)	27.709.644	2.362.472	25.347.172
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.576.115	(12.574.299)	29.001.816	2.497.630	26.353.194

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso Clienti	1			1
Verso Città Metropolitana		1.006.022		1.006.022
Per crediti tributari	135.157			135.157
Per imposte anticipate	20.195	130.797		150.992
Verso altri	2.362.472	25.347.172		27.709.644
	2.517.825	26.483.991		29.001.816

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Verso clienti	1	-
Verso Città Metropolitana di Milano	1.006.022	11.516.432
Per crediti tributari	286.150	290.594
Verso altri	27.709.644	28.668.786
	29.001.816	40.475.812

I crediti verso la Città Metropolitana di Milano derivano dal contratto di regolarizzazione dei rapporti di debito e credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013.

I crediti Verso Altri sono così composti:

Descrizione	Importo
Amiacque (ex Amaga)	907.024
CO – GE SER ora Amiacque	1.529.354
GENIA ora Amiacque	132.777
Amaga non conformi	1.100.303
Amaga (ex CIPE)	213.530
Amiacque	295.438
Brianzacque	204.877
Credito verso Ministero	584.100
Verso Gestori per Mutuo Quota Capitale	18.814.798
Verso Gestori per Mutuo Quota Interessi	3.918.453
Altri crediti	990
	27.709.644

Come già indicato nelle premesse si fa presente che; i crediti verso, Amiacque (ex Amaga) per Euro 907.024, verso CO – GE SER ora Amiacque per Euro 1.529.354, verso Genia ora Amiacque per Euro 132.776, verso Amiacque per Euro 295.438 sono stati già tutti incassati nei primi mesi del 2020.

I crediti tributari al 31.12.2019 risultano così composti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Credito verso Erario per ritenute subite	5.872		5.872
Crediti per imposte anticipate	20.196	130.797	150.993
Credito IVA	129.285		129.285
	155.353	130.797	286.150

I crediti per imposte anticipate si riferiscono:

- per Euro 130.797 ad imposte calcolate sul fondo accantonamento interventi futuri derivante dalla destinazione di introiti di competenza dell'Ufficio d'Ambito che devono essere, ex lege, destinati al compimento di opere di recupero ambientale;

- per Euro 20.196 calcolate su premi e relativi contributi da erogarsi nel 2020.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la pressoché totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
32.419.124	27.966.898	4.452.226

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	27.965.139	4.451.531	32.416.670
Denaro e altri valori in cassa	1.759	695	2.454
Totale disponibilità liquide	27.966.898	4.452.226	32.419.124

Si segnala che della liquidità iscritta per Euro 27.966.898, vi sono Euro 7.441.051 non liberamente disponibili in quanto vincolati al pagamento di opere ben identificati dall'Accordo di Programma Quadro e dal Piano Straordinario.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.276	26.759	(7.483)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Importo
Risconti su assicurazioni	16.890
Altri risconti attivi per abbonamenti	2.386
	19.276

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.056.464	831.134	225.330

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	780.376	-	-		780.376
Riserva legale	94	-	48.886		48.980
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.778	-	-		1.778
Totale altre riserve	1.778	-	-		1.778
Utile (perdita) dell'esercizio	48.886	(48.886)	-	225.330	225.330
Totale patrimonio netto	831.134	(48.886)	48.886	225.330	1.056.464

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

(art. 2427, co.1, n. 7 bis, C.c.)

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Le possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

- A) aumento di capitale;
- B) per copertura perdite;
- C) per distribuzione ai soci;
- D) per altri vincoli statutari;
- E) altro.

	Importo
Capitale	780.376
Riserva legale	48.980
Altre riserve	
Varie altre riserve	1.778
Totale altre riserve	1.778
Totale	831.134

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
542.678	390.933	151.745

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	390.933	390.933
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	156.178	156.178
Utilizzo nell'esercizio	4.433	4.433
Totale variazioni	151.745	151.745
Valore di fine esercizio	542.678	542.678

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio calcolati sulla base degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i..

Nel corso del 2019, sono stati organizzati Convegni tematici che hanno dato luogo ad un rilascio del Fondo per un totale di Euro 4.433.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
255.002	211.774	43.228

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	211.774
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	60.240
Utilizzo nell'esercizio	17.012
Totale variazioni	43.228
Valore di fine esercizio	255.002

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
63.216.399	71.997.549	(8.781.150)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	281.064	60.713	341.777	341.777	-
Debiti verso controllanti	25.146.112	(2.391.337)	22.754.775	2.361.482	20.393.293
Debiti tributari	51.439	69.813	121.252	121.252	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.353	(2.761)	66.592	66.592	-
Altri debiti	46.449.581	(6.517.578)	39.932.003	242.045	39.689.958
Totale debiti	71.997.549	(8.781.150)	63.216.399	3.133.148	60.083.251

I debiti tributari al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/IRES	82.042
Erario c/IRAP	10.289
Erario c/Ritenute lavoro dipendente	27.609
Erario c/Ritenute lavoro autonomo	675
Erario c/imposta sostitutiva	637
	121.252

I debiti verso Istituti di Previdenza al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
INPS c/contributi sociali lavoro dipendente	33.882
INPDAP	9.740
Debiti v/istituti di previdenza	22.970
	66.592

I debiti verso Controllante al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Città Metropolitana Mutuo quota Capitale	18.814.798
Debiti v/Città Metropolitana Mutuo quota Interessi	3.918.453
Nota da ricevere da Città Metropolitana	21.524
	22.754.775

I debiti verso altri al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti per eccessivi versamenti clienti	5.860
Debiti verso dipendenti per premi da erogare (Fondo decentrato)	59.323
Debiti verso CAP Holding	141.721
Debiti per note spese da liquidare	1.602
Debiti verso dipendenti per ferie	17.100
Impegni verso Gestori per opere da realizzare	38.589.460
Impegni verso Gestori per opere da Piano Stralcio quota Amaga "non conformi"	1.100.303
Altri debiti verso Gestori	16.634
	39.932.003

Suddivisione dei debiti per area geografica

(art. 2427, co.1, n. 6, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la pressoché totalità dei debiti è ascrivibile ad operazioni effettuate in ambito nazionale.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	
2.324.527	1.935.098	389.429	
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.121.516	1.733.996	387.520
Altri ricavi e proventi	203.011	201.102	1.909
Totale	2.324.527	1.935.098	389.429

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono per Euro 1.733.996 al rimborso da parte dei Gestori dei costi di funzionamento relativi all'anno 2019, importo coincidente con il rimborso stabilito in tariffa, e per Euro 387.520 al rimborso da parte dei Gestori per costi di funzionamento relativi all'annualità 2017 mai fatturati.

Gli altri ricavi raccolgono importi introitati dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana per oneri istruttori relativi a autorizzazioni, assimilazioni, vulture nonché sanzioni ex Legge 689/81 e s.m.i. e lo scioglimento del fondo ambientale

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(art. 2427, co.1, n. 10, C.c.)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera su mercati esteri.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	
2.046.978	2.025.948	21.030	
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.806	12.520	(4.714)
Servizi	611.366	589.714	21.652
Godimento di beni di terzi	32.028	31.735	293
Salari e stipendi	914.287	923.593	(9.306)
Oneri sociali	208.801	240.935	(32.134)
Trattamento di fine rapporto	60.240	62.846	(2.606)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	36.507	35.839	668
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.336	20.885	(2.549)
Altri accantonamenti	156.178	106.353	49.825
Oneri diversi di gestione	1.429	1.528	-99
Totale	2.046.978	2.025.948	21.030

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ai fini comparativi si evidenzia che tale voce include i costi relativi al personale in distacco presso l'Ente per Euro 142.766. Si precisa che negli anni precedenti tali costi venivano classificati tra le spese per servizi e che a partire dall'anno 2019, su richiesta della Città Metropolitana di Milano, vengono invece contabilizzati tra i costi del personale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altri accantonamenti

Gli accantonamenti si riferiscono al futuro impegno degli introiti da sanzioni ex legge 689/81 e s.m.i. che verranno impiegati in opere di recupero ambientale ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i..

Oneri diversi di gestione

L'importo si riferisce a diritti camerali, tasse di concessione governativa, tasi e imposte di registro.

Tabella di raffronto

In ossequio alle disposizioni statutarie si riportano nella tabella seguente le voci di costo del presente bilancio comparate con quelle del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio dei due anni precedenti:

	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Previsionale 2019	Bilancio 2019
Materie di consumo	5.809	12.520	4.409	7.806
Servizi	514.633	589.714	545.603	611.366
Godimento di beni di terzi	33.884	31.735	31.780	32.028
Salari e stipendi	757.670	923.593	888.149	914.287
Oneri sociali	255.593	240.935	236.732	208.801
Trattamento di fine rapporto	57.100	62.846	64.866	60.240
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.695	35.839	24.699	36.507
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.447	20.885	28.536	18.336
Altri accantonamenti	103.120	106.353	120.688	156.178
Oneri diversi di gestione	25.832	1.528	1.702	1.429
	1.788.783	2.025.948	1.947.164	2.046.978

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
57.637	169.605	(111.968)

I proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi maturati sulla giacenze bancarie alla data del 31.12.2019 nonché gli interessi attivi maturati sul deposito cauzionale relativo all'affitto di Viale Piceno.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi maturati su conto corrente bancario	57.579	169.583	112.004
Interessi attivi su deposito cauzionale	58	22	36
Totale	57.637	169.605	112.040

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	
109.856	29.869	79.987	
Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	146.301	53.402	92.899
IRES	117.474	40.496	76.978
IRAP	28.827	12.906	15.921
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(36.445)	(23.533)	(12.912)
IRE.	(36.445)	(23.533)	(12.912)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	109.856	29.869	79.987

Determinazione dell'imponibile IRES

Risultato ante imposte 335.185,83

Variazioni in aumento

<i>CARBURANTI-SCHEDA CARBURANTE</i>	917,40
<i>SPESE TELEFONICHE</i>	1.573,77
<i>SPESE CELLULARI</i>	1.203,10
<i>ASSICURAZIONI AUTOVETTURE</i>	461,42
<i>SPESE AUTO VARIE E DIVERSE</i>	60,54
<i>NOLEGGIO E SPESE AUTO DISTACC.</i>	2.967,65
<i>MANUTENZIONE AUTOVETTURA</i>	101,60
<i>NOLEGGIO CENTRALINA TELEFONICA</i>	627,90
<i>PREMI PERSONALE NON DIRIGENTE</i>	46.423,46
<i>PREMI PERSONALE DIRIGENTE</i>	12.900,00
<i>ACCANTONAMENTO PREMI</i>	6.900,00
<i>ACCANTONAMENTO ONERI PREMI</i>	17.924,69
<i>AMM. CELLULARI</i>	191,76
<i>AMM. IMPIANTO TELEFONICO</i>	400,85
<i>ACCANTONAM. INTERVENTI FUTURI</i>	156.177,66

Totale variazioni in aumento 248.831,80

Variazioni in diminuzione

Deduzione IRAP per spese del personale a t.i. 5.410,31

<i>UTILIZZO FONDO AMBIENTALE</i>	4.432,90
<i>SALARI E STIPENDI</i>	59.323,46
<i>DISTACCO DI PERSONALE</i>	6.790,43
<i>ONERI SOCIALI INAIL</i>	17.924,69
Totale variazioni in diminuzione	93.881,79
Base imponibile lorda IRES	490.135,83
Altre variazioni in diminuzione	
ACE	660,00
Reddito imponibile Azienda Speciale	489.476,00
IRES (aliquota 24%)	117.474,00
Determinazione dell'imponibile IRAP	
Totale Valore della Produzione	2.324.528,00
Costi della produzione	
<i>Per mat. Prime, suss., di consumo, di merci</i>	7.806,00
<i>Per servizi</i>	611.609,00
<i>Per godimento beni di terzi</i>	32.028,00
<i>Ammortamenti immateriali</i>	36.507,00
<i>Ammortamenti materiali</i>	18.336,00
<i>Oneri diversi di gestione</i>	1.189,00
Totale costi della produzione	707.475,00
Totale A-B	1.617.053,00
Variazioni in aumento	
<i>Costi , compensi e utili di cui all'art. 11, co 1, lett. b) Dlgs 446</i>	9.643,39
Totale variazioni in aumento	9.643,39
Variazioni in diminuzione	
<i>Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili</i>	4.432,90
Totale variazioni in diminuzione	4.432,90
Valore della produzione lorda	1.622.263,49

Cuneo fiscale

<i>Deduzioni art. 11, co 1, lett. a) Dlgs 446</i>	403.064,00
<i>Deduzione per incremento occupazionale</i>	1.932,00
<i>Deduzione apprendisti disabili ricercatori</i>	31.090,00
<i>Deducibilità per il costo residuo per il personale dipendente</i>	447.027,00
Totale deduzioni	883.113,00
Valore della produzione netta	739.150,00
TOTALE IRAP DOVUTA 3,9%	28.827,00

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità anticipata è così espressa:

- Accantonamento per imposte anticipate per l'importo di Euro 57.678 calcolate su fondi e oneri iscritti in bilancio;
- Scioglimento di imposte anticipate rilevate nell'esercizio precedente per Euro 21.233 per l'avvenuto pagamento nell'esercizio corrente di premi e oneri stanziati nell'esercizio 2019

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore unico per Euro 14.040.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n.22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenzia che non sono stati erogati agli amministratori.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio, a partire dal mese di marzo 2020 è in corso l'emergenza sanitaria mondiale derivante dalla diffusione del Covid-19 (noto come Corona-Virus).

Il Governo italiano ha emanato misure specifiche di restrizione della mobilità delle persone e di drastica limitazione delle attività produttive, ai fini del suo contenimento.

L'emergenza sanitaria in corso, il cui impatto sull'andamento e sul risultato economico dell'esercizio 2020 ad oggi non è ancora quantificabile, non ha comunque inciso sulla continuità aziendale. Il management si sta attivando al fine di attuare le eventuali azioni da porre in essere sulla base delle disposizioni governative emanate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone a Città Metropolitana di destinare il risultato d'esercizio pari ad euro 225.330 così come previsto dall'articolo 21, comma 6 dello Statuto, e più precisamente:

- quanto a Euro 11.266,50 (pari al 5% dell'utile) ad incremento della Riserva Legale;
- quanto a Euro 214.063,50 ad incremento del Fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nella entità prevista dal Piano Programma.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio d' Amministrazione
Egidio Fedele Dell'Oste

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Stefano Cesati, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la [Nota Integrativa](#) sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL.

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

VIALE PICENO 60 MILANO 20129 MI

Capitale sociale € 780,376,00 i.v.

Registro delle Imprese della CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - MONZA - BRIANZA - LODI

n. 08342040964

Bilancio chiuso al 31/12/2019

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio Metropolitan di Milano

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Speciale UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO al 31/12/2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Azienda Speciale in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione su quanto esposto a pagina 28 della nota integrativa del bilancio, in cui vengono analizzati gli effetti degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, in particolare derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale.

Come descritto nella nota integrativa, l'effetto delle misure restrittive intraprese dal Governo e dalla Regione non hanno impedito all'Azienda Speciale di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. L'emergenza sanitaria in corso, il cui impatto sul bilancio d'esercizio 2020, ad oggi, non è ancora quantificabile, non ha comunque inciso sul presupposto della continuità aziendale. Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Azienda Speciale di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Azienda Speciale o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Azienda Speciale;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Azienda Speciale di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Azienda Speciale cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo dell'Azienda Speciale UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Azienda Speciale UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Milano, 06/05/2020

Il revisore

IVANA COLANGELO
